

LEGENDA

DEPOSITI QUATERNARI	
R	Ripari antropici, rilevati stradali, rilevati ferroviari.
ec	Depositi eluvio-colluviali di spessore superiore al metro, terre rosse. OLOCENE
dt	Fasce e coni di detrito a diverso grado di cementazione. PLEISTOCENE SUPERIORE - OLOCENE
a	Alluvioni fluviali e fondi palustri recenti ed attuali. PLEISTOCENE SUPERIORE - OLOCENE
ar	Terrazzi fluviali di vario ordine, costituiti da ghiaie, sabbie e limi. PLEISTOCENE MEDIO E SUPERIORE
p	Depositi palustri antichi. PLEISTOCENE MEDIO E SUPERIORE
Qt	Superfici terrazzate di probabile origine marina. PLEISTOCENE MEDIO E SUPERIORE
Qm	Depositi limnici, silt e argille lacustri con livelli torbosi, lenti di ghiaie, sabbie e silts travertinosi con spessore fino a 50 m. PLEISTOCENE MEDIO
Qcs	Sabbie con lenti ghiaiose e argille salmastre; la parte apicale è alterata ed arrossata per uno spessore di circa 1-2 metri. Spessore complessivo circa 50 m. PLEISTOCENE MEDIO
Ql	Sedimenti limnici costituiti da calcari marnosi, silts biancastri e travertini. Lo spessore massimo è di 50 m. PLEISTOCENE INFERIORE
Qsa	Sabbie fini quarzose con livelli arenacei e siltoso-argillosi debolmente discordanti su Qs. Lo spessore in affioramento varia da pochi metri ad oltre un centinaio. PLEISTOCENE INFERIORE
Qs	Silt argillosi e arenarie fossilifere di colore giallastro con spessori variabili da 0,20 ad 1-2 m. Spessori complessivi di 50 - 70 metri. PLEISTOCENE INFERIORE
DEPOSITI MIOCENICI	
Mm	Formazione Tellaro - Marne grigio-azzurre a frattura subconcoide contenenti sporadici orizzonti di un'alternanza calcarenitico-marnosa bianco-crema in strati di 30-50 cm spesso deformati da <i>slumpings</i> . Nella parte alta compaiono sovente marne calcaree giallastre. In questo intervallo apicale sono presenti grosse lenti di vulcanoclastiti e di lave submarine basiche di spessore tra 0 e 100 m (vln-Mv) a volte interdigitate con le marne suddette. LANGHIANO - MESSINIANO
Mcm	Formazione Ragusa: Membro IRMINIO (parte mediana) - Calcareniti grigio- giallastre cementate in strati di 30-60 cm, irregolarmente alternate a marne siltose friabili. Per graduale aumento dello spessore dei livelli marnosi si passa verso l'alto alla Formazione del Tellaro. Lo spessore varia da una decina di metri nella aree meridionali del plateau ibleo fino a circa 60 m nell'area a nord di Ragusa. AQUITANIANO - LANGHIANO INFERIORE
Mc	Formazione Ragusa: Membro IRMINIO (parte inferiore) - Alternanza di biocalcareniti cementate di colore bianco-grigiastro in banchi ad andamento irregolare dello spessore da 50 cm a 2-3 m e di calcareniti marnose giallastre scarsamente cementate e mal classate. A volte si osservano calcariditi e calcareniti laminate e a stratificazione incrociata. Spessore affiorante circa 75 m. AQUITANIANO - BURDIGALIANO INFERIORE
DEPOSITI OLIGOCENICI	
Ocm	Formazione Ragusa: Membro LEONARDO - Alternanza di calcisiltiti di colore biancastro, potenti 30-100 e di marne e calcari marnosi biancastri di 5-20 cm di spessore. L'intervallo basale della formazione è caratterizzato da imponenti ed estesi fenomeni di <i>slumpings</i> . Nell'area di Ragusa - Modica affiora un'alternanza di calcilutiti in strati di 20-30cm e di marne in spessori di 0-15 cm di colore bianco-crema. OLIGOCENE SUPERIORE
 Conoide	
 Nicchia di frana	
 Corpo di Frana	
 Faglia certa (i trattini indicano il lato ribassato)	
 Faglia presunta o sepolta (i trattini indicano il lato ribassato)	
 Direzione ed immersione degli strati	
 Strati suborizzontali	
 Strati subverticali	
 a: in affioramento (colore scuro)	
 L1 Geo Traccia sezione geologica	

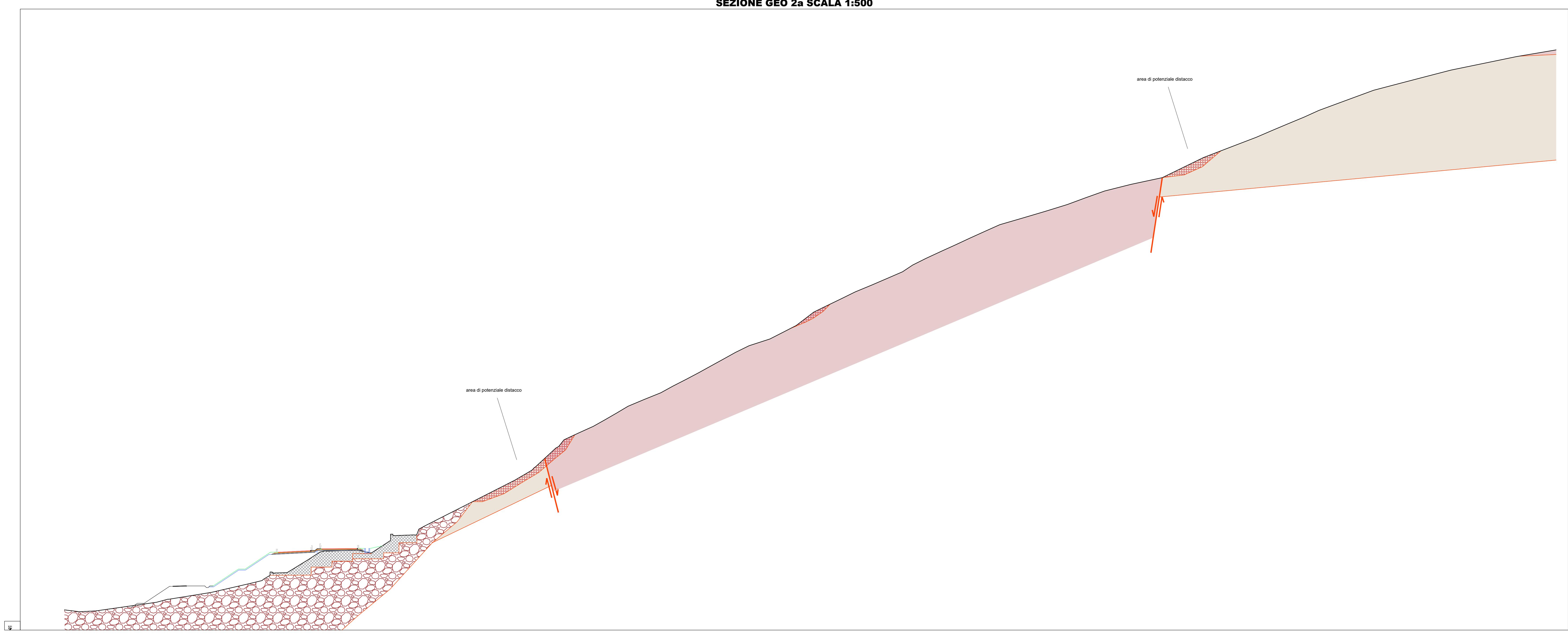
LEGENDA SEZIONE

	Riporti antropici e rilevati stradali e ferroviari.
	Depositi eluvio-colluviali di spessore superiore al metro, terre rosse. OLOCENE
	Fasce e coni di detrito a diverso grado di cementazione. PLEISTOCENE SUPERIORE - OLOCENE
	Alluvioni fluviali e fondi palustri recenti ed attuali. La granulometria varia da grossolana a fine. PLEISTOCENE SUPERIORE - OLOCENE
	Terrazzi fluviali di vario ordine, costituiti da ghiaie, sabbie e limi. PLEISTOCENE MEDIO E SUPERIORE
	Depositi palustri antichi. PLEISTOCENE MEDIO E SUPERIORE
	Depositi limnici, silt e argille lacustri con livelli torbosi, lenti di ghiaie, sabbie e silts travertinosi con spessore fino a 50 m. PLEISTOCENE MEDIO
	Sabbie da cementate a debolmente cementate con lenti ghiaiose e argille salmastre; la parte apicale è alterata ed arrossata per uno spessore di circa 1-2 metri. Spessore complessivo circa 50 m. PLEISTOCENE MEDIO
	Formazione Tellaro - Marne grigio-azzurre a frattura subconcoide contenenti sporadici orizzonti di un'alternanza calcarenitico-marnosa bianco-crema in strati di 30-50 cm spesso deformati da <i>slumping</i> . Nella parte alta compaiono sovente marne calcaree giallastre. In questo intervallo apicale sono presenti grosse lenti di vulcanoclastiti e di lave submarine basiche di spessore tra 0 e 100 m (vln-Mv) a volte interdigitate con le marne suddette. LANGHIANO - MESSINIANO
	Formazione Ragusa: Membro IRMINIO (parte media) - Calcareniti grigio- giallastre cementate in strati di 30-60 cm, irregolarmente alternate a marne siltose friabili. Per graduale aumento dello spessore del livelli marnosi si passa verso l'alto alla Formazione del Tellaro. Lo spessore varia da una decina di metri nella aree meridionali del plateau ibleo fino a circa 60 m nell'area a nord di Ragusa. AQUITANIANO - LANGHIANO INFERIORE
	Formazione Ragusa: Membro IRMINIO (parte inferiore) - Alternanza di biocalcarenti cementate di colore bianco-grigiastro in banchi ad andamento irregolare dello spessore da 50 cm a 2-3 m e di calcareniti marnose giallastre scarsamente cementate e mal classate. A volte si osservano calciruditi e calcareniti laminate e a stratificazione incrociata. Spessore affiorante circa 75 m. AQUITANIANO - BURDIGALIANO INFERIORE
	Formazione Ragusa: Membro LEONARDO - Alternanza di calcisiltiti di colore biancastro, potenti 30-100 e di marne e calcari marnosi biancastri di 5-20 cm di spessore. L'intervallo basale della formazione è caratterizzato da imponenti ed estesi fenomeni di <i>slumping</i> . Nell'area di Ragusa - Modica affiora un'alternanza di calcolutiti in strati di 20-30cm e di marne in spessori di 0-15 cm di colore bianco-crema. OLIGOCENE SUPERIORE
	Frana attiva
	Aree litoidi caratterizzate da un maggior grado di fratturazione
	Conoide
	Faglia certa

UBICAZIONE INDAGINI

SO48
(-100 m)

Indagini in prossimità della sezione, tra parentesi è indicata la distanza, con segno + a progressive maggiori, con segno - a progressive minori



ITINERARIO RAGUSA-CATANIA

Svincolo n. 1 Salita S.S. 115 (compresso) allo svincolo n. 1

PROGETTO ESECUTIVO | COD. PA89

L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI | IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE

PROGETTISTA RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI
SPECIALISTICHE:
Dott. Ing. Nando Granieri
Consiglio degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A251

INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

MANDATARIA:
 Dott. Ing. N.Granieri Dott. Ing. F.Durastanti Dott. Ing. M.Abram
Dott. Ing. F.Pambianco

DOTTOR INGEGNERE

NANDO GRANIERI
SETTORE CIVILE E AMBIENTALE
SETTORE IMPIANTUALE

GP INGEGNERIA
GESTIONE PROGETTI INGEGNERIA srl

Dott. Ing. A. Signorelli Dott. Arch. G. Guastella
Dott. Ing. E. Moscatelli Dott. Geol. M. Leonardi
Dott. Ing. A. Belà Dott. Ing. G. Parente



GEOTECHNICAL

Ordine dei Geologi della Regione Lazio n° 1541

 OMNISERVICE
ENGINEERING

IL RESPONSABILE DI PROGETTO:
~~DOTT. MARCO~~

 BROWSE

Frane censite - Sezioni geologiche

Area critici tra pk 2+050 e pk 2.700 - Tav. 1/2					
CODICE PROGETTO		NOME FILE			
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	T01GE01GEOSG06A		
LO408Z	E	2101	CODICE ELAB.	T01 GE01 GEOSG06	A
D					
C					
B					
A	EMISSIONE		GIUGNO 2021	A. Loffredo	M. Leonardi
DTM	DESCRIZIONE		DEBITO	VERIFICATO	APPROVATO